

PRIMO PIANO

Panariello e sicurezza stradale: "Aspettate che vi raggiunga il giorno"



20.03.2012 - A volte anche un tema delicato come la sicurezza stradale si può affrontare con un sorriso. È quello che ci regala Giorgio Panariello nella sua esilarante gag dell'autostrada. Il simpatico showman toscano ha parlato a lungo, di poliziotti e sicurezza, durante la terza puntata del suo "Panariello non esiste", andata in onda lunedì 19 marzo su Canale 5. E ha introdotto un video, realistico, scioccante, di forte impatto emotivo. Colpisce forte questo video. Cuore e testa, perché i protagonisti sono due ragazzi che tornano in macchina dalla discoteca, e per loro non finisce bene la serata. Colpa di un attimo di distrazione, dovuta alla stanchezza, dovuta all'alcol. A realizzare il filmato la Polizia di Stato, sempre in prima linea per combattere le "Stragi del sabato sera". Il messaggio della polizia stradale ai giovani è efficace e diretto: divertirsi in discoteca sì, ma attenti alla guida dopo, quando si torna a casa.



È sempre Panariello a ricordarcelo con uno slogan che vorremmo rimanesse impresso a lungo nella mente dei ragazzi: "Quando la notte vi corre incontro troppo in fretta, rallentate e aspettate che vi raggiunga il giorno". A supporto della serata dedicata ai giovani, alle nuove generazioni, ai nuovi linguaggi molti ospiti d'eccezione Claudio Baglioni, Massimo Ghini, Massimo Ranieri, Rocco Papaleo, Martina Stella, Alessio Vinci e Giuliano Sangiorgi la voce dei Negramaro.



E c'erano anche i "signori della Polizia di Stato", come li ha presentati con simpatia il comico toscano. C'erano Maurizio Masciopinto, direttore dell'Ufficio relazioni esterne della Polizia di Stato, e la responsabile dei 12mila uomini e donne della polizia stradale, Maria Luisa Pellizzari. Masciopinto ringrazia immediatamente Panariello per la sensibilità che sempre dimostra nei confronti dei giovani, e rilancia. Anche attraverso le parole che spesso ripete il capo della Polizia Antonio Manganeli a proposito delle numerose campagne sulla sicurezza stradale che

promuove la Polizia di Stato: "Costruiamo il futuro rapporto tra le istituzioni e la società del domani".



Tutta la trasmissione televisiva ha avuto come leitmotiv "I giovani e la sicurezza stradale", a sostegno del più ampio progetto "Alta specializzazione nella ricerca e nella riabilitazione". E ha promosso la solidarietà, attraverso la "Fondazione Montecatone" di Imola che si occupa da sempre di sostenere chi ha subito un grave incidente stradale, percorsi idonei di cura nel trattamento delle lesioni midollari e cerebrali. Per dare una mano a questa fondazione, da qui a un mese potrete donare un contributo, anche piccolo, sul sito di Mediafriends onlus.

Fonte della notizia: poliziadistato.it

NOTIZIE DALLA STRADA

Tempi duri per i trasgressori senza patente per 8 anni

L'Asaps riportata il caso di un automobilista reo di aver commesso una sfilza impressionante di infrazioni guidando ubriaco a cui la Cassazione ha inflitto la sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente di quasi otto anni

20.03.2012 - Finisce la "pacchia" per chi trasgredisce allegramente il Codice della Strada. Per la Cassazione, la cosiddetta sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente tiene conto della somma delle infrazioni commesse. A dare notizia del "nuovo corso" in materia introdotto dagli "ermellini" è l'Associazione Sostenitori Amici Polizia Stradale che ha riportato il caso di un automobilista reo di aver commesso una sfilza impressionante di infrazioni guidando ubriaco. L'incosciente, mentre guidava ebbro, superava i limiti di velocità, investiva un bambino procurandogli lesioni personali e si dava alla fuga senza prestare soccorso. La violazione dei quattro articoli del Cds portava il giudice dell'udienza preliminare a emettere una sentenza di un anno e quattro mesi ma, secondo l'Asaps: "La condanna può anche essere ritenuta equa (forse) ma il Gup non decide in merito alla famigerata e temuta sanzione amministrativa accessoria della sospensione della patente. Perché se è vero che sulla pena di 1 anno e 4 mesi ormai tutti soprassedono come fosse un richiamo del capufficio, visto che oramai tutti fanno riferimento al "proprio avvocato" per ogni minima avversità, nulla è possibile fare in caso di sospensione della patente di guida, ritenuta alla stregua della sospensione della corrente ad una macchina cuore-polmoni che tiene in vita la società motorizzata. Ma se il Gup non ci ha pensato, altrettanto non ha fatto il procuratore che, visti i reati commessi in una sola volta, ha ben pensato di portare la questione davanti ai giudici della Cassazione che annullando la sentenza con rinvio, ha sentenziato che "la durata della sospensione della patente in caso di pluralità di reati è pari al cumulo dei periodi previsti in riferimento a ciascun reato, così da determinare poi definitivamente la durata complessiva della sospensione della patente di guida". In seguito al rinvio, quindi, il Gup ha fatto come un bravo scolaro davanti ad un foglio a quadretti: la somma della sospensione per ogni reato = sospensione totale della patente: 7 anni e 9 mesi. Ovviamente parte il ricorso per illegittimità del calcolo, fatto in base al cumulo materiale e non giuridico (art. 8 L. n. 689/1981), del periodo di sospensione della patente e per decisione non congruamente motivata. Ma la Suprema Corte sentenzia che "il periodo di sospensione della patente di guida è stato determinato congruamente, facendo riferimento alla gravità del fatto ed alla pericolosità

specifica nella guida, desumibili dalla molteplicità delle violazioni effettuate e dalla condotta dell'imputato". Infine il ricorso, spiega la Cassazione, "è respinto anche perché le censure dedotte sono infondate, in quanto inerenti a valutazioni di merito congruamente motivate e sono, altresì, errate in diritto perché in contrasto con il principio di diritto enunciato nella (precedente) sentenza di rinvio della Corte di Cassazione". Vorremmo, al termine del commento, ricordare che la guida in stato di ebbrezza favorisce sempre la commissione di più reati. La mente poco lucida, l'ebbrezza che rende le persone più audaci e sprezzanti del pericolo, porta a non considerare (o valutare) velocità e pericolo e, conseguentemente, porta al triste fenomeno della pirateria che, ricordiamo, ha cifre a dir poco impressionanti: 852 episodi significativi nel 2011 che hanno causato 127 morti e 995 feriti. Il 35% dei pirati omicidi è risultato ubriaco o drogato". Insomma finalmente la Suprema Corte ha emesso una sentenza esemplare che dovrebbe servire da monito, e deterrente, a tutti gli automobilisti dalla "trasgressione facile" che non ci pensano due volte a farsi beffe del Codice della strada, sicuri in qualche modo di riuscire a farla franca o con pene poco incisive. Appiedare un automobilista per quasi otto anni non è cosa da poco e, concludono all'Asaps "La prospettiva, così come pensata dalla sentenza della Cassazione, di fare la somma algebrica per ogni reato commesso, potrà senza meno indurre tutti ad una riflessione e ad un atteggiamento diverso e più maturo quando si sale sulla macchina. E' da tempo che ne parliamo, è da troppo che lo aspettiamo: ora, visto che la matematica non è un'opinione... sarà meglio stare alle regole e fare due conti". E' bene quindi dare la massima diffusione all'ammirevole sentenza della Cassazione, magari potrà servire a far riflettere qualche scellerato prima di mettersi alla guida.

Fonte della notizia: repubblica.it

La città delle telecamere cieche Ko un quarto degli occhi elettronici Il sindacato Silp porta in piazza cento agenti contro le misure del governo Monti

di Stefano Origone

Catturare un pirata della strada grazie alla telecamera di un benzinaio o dell'Amt. Ricostruire un grave incidente utilizzando quella di una farmacia, di un bancomat, perfino del fruttivendolo. Le quaranta telecamere per la viabilità della polizia municipale hanno problemi di vista. O meglio, sono presbiti: ci vedono da lontano, ma da vicino non c'è niente da fare perché non possono "zoomare". Così, 9 incidenti su 10 vengono risolti dall'Infortunistica non solo grazie all'acume investigativo, ma anche per l'aiuto che danno i privati, ormai dotati di apparecchi sofisticatissimi. Il problema è che per legge dopo 48 ore i dati vengono sovrascritti e ogni volta è una lotta contro il tempo per trovare quelle puntate nel punto giusto. Non sta meglio la vista della polizia. Un quarto degli "occhi elettronici", 25 su 100, sparpagliati in città, sono addirittura ciechi. "È una situazione gravissima - tuona Roberto Traverso, segretario provinciale Silp-Cgil, che ieri mattina ha raccolto davanti alla prefettura cento colleghi per protestare contro i provvedimenti annunciati dal Governo Monti in materia di previdenza del comparto sicurezza - perché queste vecchie telecamere su cui non si fa più manutenzione perché mancano i fondi, sono posizionate in punti sensibili, ad alto rischio criminalità, come il centro storico e Sampierdarena". Inoltre, la centrale operativa ha quattro grossi schermi che funzionano a singhiozzo. "Uno non si accende, sull'altro dopo pochi minuti compaiono delle righe, come nei vecchi televisori che non si riuscivano a sintonizzare. Per fortuna ci sono le immagini sui monitor dei computer...". Le telecamere dei vigili risalgono al 2001. "Sono strumenti ottimi, il fatto è che fanno il lavoro per cui sono stati concepiti: controllare il traffico - sottolinea il comandante dei vigili, Roberto Mangiardi-. Così, se vogliamo un'inquadratura ravvicinata, in molti casi abbiamo immagini sgranate". Quelle ormai datate, sono sulla Sopraelevata (problema in parte risolto con il tutor), in corso Buenos Aires, piazza Verdi, Corvetto. Alcune, sono addirittura fisse. "Per risolvere il problema - conclude Mangiardi - si potrebbe fare una mappatura delle telecamere private e mettere in rete, a disposizione delle forze di polizia, i dati. In questo modo avremmo un grosso aiuto per risolvere casi di pirateria e ricostruire le dinamiche degli incidenti".

Fonte della notizia: genova.repubblica.it

Per i vigili 25 scooter ibridi a tre ruote

20.03.2012 - Da domani la Polizia locale avrà a disposizione venticinque scooter a tre ruote Piaggio Mp3 Ibridi, diciotto dei quali saranno consegnati ai nove Comandi di Zona. Gli scooter, che sono 125 cc di cilindrata, saranno impiegati nelle operazioni di servizio come il divieto di sosta, il controllo del traffico, il presidio del territorio anche nei parchi e nelle aree verdi, dove possono entrare per la loro particolare caratteristica di essere ibridi. I motori a propulsione ibrida sono meno inquinanti, perché si servono di due sistemi. Il più diffuso è un motore elettrico abbinato ad un motore termico. Venti dei nuovi scooter hanno la livrea bianco - verde, i colori della Polizia locale, mentre gli altri cinque sono bianchi, perché destinati ad essere utilizzati per le operazioni non in divisa. «Abbiamo deciso di dedicare gli scooter a tre ruote, veicolo agile, sicuro e di pronto intervento, ai casi particolari per la sicurezza sulle strade, assegnandoli anche ai comandi di Zona per rendere più agevole il controllo del territorio. Questa dotazione ha l'obiettivo di controllare con maggiore scrupolosità alcuni ambiti prioritari per contrastare i fatti irregolari, soprattutto quando costituiscono un rischio per i soggetti che in strada sono più vulnerabili, come i pedoni, i ciclisti e le persone con una ridotta mobilità» ha commentato l'assessore alla Sicurezza e Polizia locale Marco Granelli. Gli scooter saranno guidati dai vigili motociclisti. Attualmente in città sono abilitati per il servizio in moto 307 uomini. I venticinque nuovi mezzi a tre ruote vanno ad aggiungersi alle 143 moto a disposizione del Comando della Polizia locale.

Fonte della notizia: ilgiornale.it

SCRIVONO DI NOI

Nonno esibizionista a scuola Intervengono i vigili urbani

Aveva insidiato alcune ragazze L'uomo ha precedenti per atti osceni in luogo pubblico

VIAREGGIO, 20 marzo 2012 - ERA STATO già denunciato a piede libero in un'altra occasione, quando lo stesso comandante della polizia municipale Carlo Palmerini l'aveva sorpreso in atteggiamento inequivocabile mentre si stava «toccando» nel parcheggio del vecchio ospedale di Camaiore, di fronte ad alcune donne. Ieri mattina l'uomo è stato sorpreso nelle vicinanze di una scuola superiore di Lido di Camaiore, in atteggiamento sospetto. «Era in quel posto senza alcun motivo» sostengono gli inquirenti. Il lupo perde il pelo ma non il vizio? Può darsi: sta di fatto che gli agenti sono intervenuti e hanno bloccato l'uomo, che non ha saputo spiegare per quale motivo si trovava in atteggiamento quanto meno sospetto di fronte alle scuole. Sta di fatto che gli agenti hanno identificato il settantenne nonno di Capezzano Pianore che stava «puntando» alcune studentesse minorenni. «Materialmente — ha spiegato il comandante della polizia municipale di Camaiore, Carlo Palmerini — l'uomo non ha commesso alcun reato: il nostro intervento è stato preventivo, lo abbiamo identificato e invitato ad allontanarsi dalla scuola. Non possiamo escludere che volesse esibirsi...». I controlli della polizia municipale sono aumentati di fronte a tutte le scuole di ogni ordine e grado di tutto il territorio. «Abbiamo invitato anche i genitori e gli insegnanti — ha concluso Palmerini — a segnalarci le presenze di persone che sostano in maniera sospetta di fronte alle scuole. E' un servizio preventivo che in passato ci ha buoni frutti anche nell'ottica della sicurezza».

Fonte della notizia: lanazione.it

Ventimiglia: la Polizia di frontiera blocca un 47enne di Latina con auto rubata ad un giornalista

Il proprietario del mezzo è Alfredo Pedullà, direttore di Data Sport e cronista di Sport Italia. La sua auto era desinata in Marocco a persone particolarmente facoltose

20.03.2012 - E' del noto giornalista sportivo Alfredo Pedullà, l'autovettura BMW X6, rubata e fermata dalla Polizia di Frontiera prima che varcasse la frontiera per raggiungere il mercato del Nord Africa. Ancora una volta il personale della Polizia di Frontiera, diretto dal V.Q.A. Fanzone, ha intercettato e bloccato un'autovettura di grossa cilindrata, rubata e perfettamente clonata per essere poi destinata in Marocco, dove organizzazioni criminali ne avrebbero curato la vendita a persone particolarmente facoltose. Tale fenomeno, contrastato da sempre dalla

Polizia di Frontiera, ha permesso in poco tempo di intercettare e recuperare ben 7 autovetture di ingente valore commerciale, prevalentemente BMW X6, Mercedes Cl 500, Porsche Cayenne e trarre in arresto o denunciare per riciclaggio e ricettazione i conducenti. Questa volta è stato posto a fermo di polizia giudiziaria Raffaele Fusco, quarantasettenne della provincia di Latina, mentre tentava di lasciare l'Italia a bordo della citata BMW X6, dopo averne clonato targhe e telaio. Anche la documentazione, intestata allo stesso, era stata abilmente contraffatta tanto che solo il 'fiuto' degli Operatori di Polizia del Settore ha indotto gli stessi ad approfondire gli accertamenti per verificare l'autenticità di documenti e targhe. Al termine di complesse indagini si è giunti al vero proprietario, Alfredo Pedullà, direttore di Data Sport e cronista di Sport Italia il quale, subito informato del rinvenimento, ha speso parole di elogio per il personale del Settore di Ventimiglia. L'uomo è stato associato alle Carceri di Sanremo a disposizione della Autorità Giudiziaria.

Fonte della notizia: sanremonews.it

Ragusa. La Polizia controlla mezzi pesanti. Pullman "NCC" non in regola



RAGUSA, 20 marzo – Nell'ambito dei servizi di controllo volti a contrastare il fenomeno dell'abusivismo nel campo degli autisti professionali, la Polizia Stradale di Ragusa, sotto le direttive del Vice Questore Aggiunto Gaetano Di Mauro, ha effettuato nei giorni scorsi dei controlli sulla Ragusa Catania. Martedì a Vizzini, venivano fermati due pulmini che trasportavano i giocatori di una squadra di pallacanestro diretti fuori provincia per una partita di campionato. Gli agenti hanno verificato che i pulmini, pur immatricolati per il noleggio senza conducente, in realtà erano stati noleggiati da una ditta di Comiso alla Squadra, compresi di autisti, in violazione della legge. Gli autisti, a verbale, avevano dichiarato di aver in realtà solo fatto un favore al proprietario della ditta; nei loro confronti è stata elevata la sanzione di euro 159 e sono stati sottoposti a fermo amministrativo i due mezzi. Gli agenti hanno anche verificato che i giocatori ed il presidente della squadra erano all'oscuro di tutto. Sono stati inoltre espletati dei controlli nel Comune di Comiso con il Centro Mobile di Revisione della Motorizzazione Civile di Catania, sottoponendo a controllo 35 mezzi pesanti. Diverse le irregolarità riscontrate in violazione al Codice della Strada; alcuni autisti risultavano non essere regolarmente ingaggiati. Il Centro Mobile ha consentito di verificare anche l'efficienza dei veicoli, verificando tutte le parti meccaniche che vengono controllate durante la revisione. Tre camion, revisionati da pochi mesi presso autofficine autorizzate della provincia, risultavano non in regola, per inefficienza dei freni o per avere pneumatici logorati, fatti su cui sono in corso ulteriori accertamenti. I controlli continueranno nei prossimi giorni.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Polstrada Trentino: su 332 veicoli pesanti 168 violazioni

TRENTO, 20 mar - La Polizia stradale di Trento ha effettuato nel periodo 20-27 febbraio 332 controlli sui veicoli nell'ambito della campagna europea "Truck & bus". Sono state riscontrate 168 violazioni da parte degli agenti della Polstrada. Obiettivo dell'iniziativa di prevenzione

stradale, denominata "Truck & bus", e' volto alla verifica del rispetto, da parte di soggetti nazionali, comunitari ed extracomunitari, delle vigenti disposizioni in materia di tempi di guida, pause e riposi, secondo quanto previsto dalla normativa di riferimento (Reg. CE nr. 561/2006). A tal fine anche il Servizio Polizia Stradale di Trento ha predisposto sull'intero territorio provinciale l'effettuazione, per tutto il periodo in questione, sulle ventiquattrore, di mirati controlli nei confronti dei conducenti di veicoli pesanti e commerciali, con l'utilizzo delle piu' moderne tecnologie per l'acquisizione e l'analisi "su strada" dei dati memorizzati dai dispositivi di controllo della attivita' svolta, di cui sono dotati detti veicoli, nonche' di mezzi appositamente allestiti per le verifiche tecniche di idoneita' alla circolazione.

Fonte della notizia: agi.it

Sicurezza stradale: controlli in Trentino su uso cinture In una settimana accertate 34 violazioni

TRENTO, 20 MAR - Sono state 34 le violazioni accertate in Trentino dalla Polizia stradale nella settimana dal 12 al 18 marzo, nell'ambito della campagna europea 'Seatbelt', promossa dalla rete europea delle Polizie stradali Tispol con l'obiettivo di controllare l'effettivo utilizzo delle cinture di sicurezza da parte dei conducenti e passeggeri di tutti i veicoli in circolazione. Le pattuglie impiegate sono state 85. L'articolo 172 del Codice della Strada prevede, in caso di violazione, una sanzione amministrativa da 76 a 306 euro e la decurtazione di cinque punti dalla patente. La recidiva biennale comporta la sospensione della patente da 15 giorni a due mesi.

Fonte della notizia: ansa.it

SALVATAGGI

Minaccia di uccidere la figlia di otto anni arrestato ad Andria

BARI 20.03.2012 - In preda ad una crisi d'astinenza da alcool e armato di coltello si è barricato in cucina minacciando di uccidere la figlia di otto anni, ma è stato bloccato e arrestato dai carabinieri. E' accaduto ad Andria. Si tratta di un uomo di 36 anni, di origini romene: è accusato di tentativo di omicidio, sequestro di persona, lesioni personali, maltrattamenti in famiglia e resistenza a pubblico ufficiale. A chiedere l'aiuto dei carabinieri sono stati i vicini di casa che hanno sentito le grida di aiuto provenienti dell'appartamento. Secondo la ricostruzione fatta dai militari, l'uomo, dopo aver aggredito la moglie, una connazionale 31enne, si è rivolto verso la piccola minacciandola di morte con un coltello alla gola. I carabinieri, dopo una breve colluttazione, sono riusciti a disarmarlo. La bambina e la madre sono state portate in ospedale per essere medicate: hanno riportato lesioni giudicate guaribili in sette giorni.

Fonte della notizia: lagazzettadelmezzogiorno.it

PIRATERIA STRADALE

Omicidio Prandina, sequestrato un fuoristrada

LA SPEZIA 20.03.2012 - La Procura di Massa ha sequestrato un Suv di colore che, secondo il parere dei carabinieri, potrebbe aver colpito, uccidendolo, l'avvocato spezzino Diego Prandina, lo scorso 17 settembre a Massa. Una svolta significativa nelle indagini, dopo che nei giorni scorsi veniva inserito nel registro delle persone indagate, il proprietario del mezzo, un uomo di 50 anni, di professione importatore, vicino di casa del legale. Adesso al vaglio c'è appunto il grosso Suv, trovato parcheggiato in un'area industriale poco lontana dall'abitazione: il lavoro degli inquirenti cercherà di ricostruire la storia del mezzo e le eventuali sostituzioni di pezzi effettuate di recente dal proprietario, indagato per omicidio colposo e omissione di soccorso.

Fonte della notizia: cittadellaspezia.com

Scooterista investe pedone e tenta di scappare: beccato dalla vigilessa

GENOVA 20.03.2012 - Uno scooterista passa con il rosso, investe un pedone e tenta di scappare, ma una vigilessa presente sul posto segna targa e tipo di ciclomotore. Il pirata della strada è un operaio di 22 anni che ieri mattina in via Cornigliano a Genova ha investito con il suo scooter una donna tentando poi di scappare in via degli Operai. Ma la vigilessa aveva annotato la targa della moto e il pirata sulle due ruote è stato bloccato sul posto di lavoro, ancora con mani e abiti sporchi di sangue dopo la caduta seguita all'investimento.

Fonte della notizia: cittadigenova.com

Sant'Antonio Abate, ubriaco alla guida di un'auto investe uno scooter e scappa

20.03.2012 - A sant'antonio abate i carabinieri militari della locale stazione hanno arrestato per guida in stato di ebbrezza alcolica, omissione di soccorso e lesioni un uomo di 25 anni, romeno, del luogo, già noto alle forze dell'ordine. L'uomo, questa mattina, alla guida della sua vw golf, su via santa maria la carita', per cause in corso di accertamento ha investito uno scooter, con in sella un 57enne di angrì (sa), per poi darsi alla fuga senza soccorrere il malcapitato. Il 57enne è stato soccorso dal personale del 118 e trasportato nel locale ospedale, è stato ricoverato in prognosi riservata, ma non in pericolo di vita. I militari dell'arma hanno subito avviato le indagini, prendendo visione dei filmati registrati dalle telecamere cittadine, riuscendo ad identificare il pirata della strada che poco dopo rintracciavano nella sua abitazione con l'auto parcheggiata vicino casa con ancora evidenti, sulla carrozzeria, i segni del sinistro stradale. Il 25enne è stato subito sottoposto ad esame alcolimetro, ove si è evidenziato un tasso di 1,40 g/lt. Con successivi controlli i cc hanno accertato che l'uomo era ricercato per un ordine di carcerazione emesso dal tribunale di vallo della lucania (sa), dovendo espriare la pena di 15 giorni di reclusione per guida in stato di ebrezza accertata il 26.10.2006. L'auto è stata sequestrata. L'arrestato è stato tradotto nel carcere di poggioreale.

Fonte della notizia: julienews.it

L'incidente è successo ieri a Modica

Investe con l'auto due giovani e fugge un modicano agli arresti domiciliari

Scritto da Mariacarmela Torchi

MODICA 19.03.2012 - Sembrava un semplice incidente stradale autonomo ma i testimoni avevano detto di una macchina che si era allontanata dopo aver investito due giovani sul ciclomotore. Ed infatti è stato rintracciato e arrestato l'automobilista che ieri sera ha provocato l'incidente in Via Resistenza Partigiana a Modica dove sono rimasti feriti due giovani coetani di 15 anni trasportati al pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore di Modica con prognosi di trenta giorni per il conducente che ha riportato la frattura del femore mentre il coetaneo che viaggiava sul sedile posteriore l'era cavata con cinque giorni di prognosi. L'uomo arrestato è un modicano di 46 anni, operaio, incensurato che era alla guida di una Fiat Punto. Determinati le testimonianze di coloro che avevano assistito all'incidente e che avevano raccontato di un'autovettura, una fiat punto, che dopo aver investito i due giovani sullo scooter si era allontanata omettendo i soccorsi. A quanto pare i testimoni erano riusciti anche a prendere la targa del mezzo. Per cui la polizia è risalita con facilità al proprietario e quindi al presunto investitore. Immediatamente sono partite le ricerche e i vigili urbani hanno individuato la Fiat Punto vicino all'abitazione del proprietario. I segni evidenti presenti sull'utilitaria, hanno indotto l'uomo ad ammettere di essere stato coinvolto nel grave incidente e di essersi allontanato perchè il suo veicolo era sprovvisto di copertura assicurativa. Il 46enne, a questo punto, è stato accompagnato al Commissariato di Via Cornelia. L'uomo e il minore che guidava il ciclomotore sono stati, altresì, sottoposti ad accertamenti clinici in ospedale che hanno dato esito negativo. L'uomo, condannato agli arresti domiciliari per fuga a seguito di un incidente stradale con due feriti, è stato rimesso in libertà con l'obbligo di firma al Commissariato dal giudice Tribunale di Modica Antongiulio Maggiore, l'autovettura gli è stata sequestrata e la patente ritirata. Inoltre gli è stata comminata la sanzione prevista dal codice della strada per guida senza copertura assicurativa. Anche il ciclomotore è stato sottoposto a fermo

amministrativo per 60 giorni perchè il conducente minorenne trasportava una seconda persona.

Fonte della notizia: ilgiornalediragusa.it

Urta una moto e scappa, feriti marito e moglie

Caccia al pirata della strada che salta lo stop e provoca un incidente. I carabinieri cercano una Volvo station wagon di colore blu scuro

di Giancarlo Oliani

19.03.2012 - Caccia al pirata della strada che domenica pomeriggio, dopo una mancata precedenza, ha urtato una moto sulla quale viaggiavano moglie e marito. La donna, in seguito all'urto, è volata sull'asfalto procurandosi diverse lesioni, l'uomo, pur ferito alla caviglia, è riuscito a non cadere. Entrambi sono stati ricoverati al pronto soccorso di Mantova. Le loro condizioni non destano preoccupazione. Intanto sono partite le ricerche del pirata che invece di fermarsi a prestare aiuto, ha lasciato velocemente il luogo dell'incidente. Sono da poco passate le sedici quando Federico Quaini, 39 anni, di Virgilio, in sella alla sua moto di grossa cilindrata sta percorrendo il tratto di strada che collega Valeggio sul Mincio a Roverbella. È di ritorno da una gita sul lago. All'altezza dell'incrocio Sei Vie, sul confine mantovano, una Station Wagon di colore blu scuro esce da una delle strade laterali e si immette sull'arteria. Improvvisamente e senza dare la precedenza. Il motociclista, benché colto di sorpresa, riesce per un soffio a evitare l'impatto, ma non a scansare del tutto l'auto che urta di lato con il cavalletto. Nonostante il contatto Quaini riesce a controllare la moto e a rimanere in sella. La moglie invece viene sbalzata e rotola più volte sull'asfalto. L'automobilista non si ferma ma prosegue la sua corsa. Intanto la donna, Monia Malagato, rimane a terra. Forse ha perso i sensi. Parte la chiamata al 118 che fa intervenire anche un'eliambulanza. Nel frattempo, sul posto, accorrono anche l'automedica di Mantova e le ambulanze della Croce Rossa e di Porto Emergenza. Fortunamente le condizioni della ferita non sono così gravi e l'elicottero di Verona Emergenza viene fatto ripartire. Quaini, che abita con la moglie a Cerese, racconta ai carabinieri di Valeggio sul Mincio l'accaduto e descrive l'auto pirata. A quanto pare si tratterebbe di una Volvo station wagon di colore blu scuro. Riguardo al conducente non ha avuto il tempo di vederlo in viso. Quest'ultimo ha tempo quarantotto ore per costituirsi. In caso contrario la sua posizione si aggraverà di molto, dovendo rispondere dell'accusa di omissione di soccorso. Il pirata è uscito da una strada laterale e questo lascia pensare che si tratti di qualcuno che conosca quei luoghi o che sia addirittura di casa. Quell'incrocio è comunque pericolosissimo, perché interseca un tratto rettilineo dove le auto sfrecciano a incredibile velocità. Sul luogo dell'incidente anche il padre di Federico, Renato Quaini, che ha atteso l'arrivo del carro attrezzi per recuperare la moto.

Fonte della notizia: gazzettadimantova.gelocal.it

CONTROMANO

In contromano sulla tangenziale di Bra si schianta contro un'altra auto: morta donna di Sant'Albano Stura

L'incidente poco dopo le 16 in frazione Roreto di Cherasco. Trasportato a Savigliano l'uomo alla guida dell'altro veicolo coinvolto nell'impatto

di Lucia Campisi

19.03.2012 - È entrata in tangenziale contromano e dopo alcuni chilometri si è scontrata frontalmente con un pick up che proveniva dalla direzione opposta. È morta così nel pomeriggio di lunedì in frazione Roreto di Cherasco Teresa Gallo, una pensionata di 75 anni di Sant'Albano Stura, vedova e senza figli. Con la sua Y10 da Bra è entrata da un'uscita della Tangenziale Ovest di Bra, viaggiando in direzione Roreto. Contemporaneamente nel corretto senso di marcia, arrivava **A.V.** artigiano ventottenne di Bra che non ha potuto evitare l'impatto. L'urto fra il suo Nissan Navarra e la Y10 è stato violentissimo e l'auto della signora è stata trascinata sull'asfalto per diversi metri finendo la sua corsa contro la barriera di cemento che divide le corsie. La donna è morta sul colpo mentre l'uomo è stato trasportato con l'elisoccorso del 118 all'ospedale di Savigliano: non sarebbe in pericolo di vita ma le sue

condizioni ancora non si conoscono. Sul posto, oltre ai medici del 118, sono intervenuti i Vigili del Fuoco di Bra e i Carabinieri di Cherasco. La tangenziale in direzione Roreto-Bra è rimasta chiusa al traffico per diverse ore.

Fonte della notizia: targatocn.it

INCIDENTI STRADALI

Incidenti stradali: auto contro camion, un morto a Udine Frontale in tangenziale, rimasta chiusa al traffico per 2 ore

UDINE, 20 MAR - Un uomo di 43 anni e' morto oggi dopo che l'auto che conduceva si e' scontrata frontalmente con un camion. E' accaduto questa mattina intorno alle 11:30 all'imbocco della tangenziale sud di Udine. Per cause che sono ancora in corso di accertamento, l'uomo era alla guida di una Yaris e viaggiava in direzione Basaldella quando si e' scontrato frontalmente con un camion di nazionalita' slovena che proveniva in direzione opposta. Subito sono giunti i soccorsi con il personale del 118 che inutilmente ha tentato di rianimare l'automobilista. Sulla tangenziali sono accorsi anche vigili del fuoco e polizia stradale di Udine. La tangenziale è rimasta chiusa al traffico per oltre due ore.

Fonte della notizia: ansa.it

Automobile a fuoco dopo incidente

LAMEZIA TERME 20.03.2012 - Due automobili, una Fiat Brava ed una Polo Volkswagen si sono scontrate in un impatto frontale in seguito al quale la vettura tedesca si e' incendiata. L'incidente stradale e' avvenuto in via Marconi, nel cuore di Lamezia Terme. L'intervento dei Vigili del Fuoco, che hanno domato il rogo, ha impedito l'esplosione della Polo Volkswagen. In seguito alle ferite provocate dallo scontro, le due persone alla guida delle automobili coinvolte nel sinistro sono state accompagnate all'ospedale "Giovanni Paolo II". Anche una Toyota Yaris in sosta ai margini della strada e' stata interessata dallo scontro tra le due automobili. Sul luogo sono intervenuti gli agenti della Polizia Municipale che hanno eseguito gli accertamenti utili all'esatta ricostruzione della dinamica.

Fonte della notizia: lameziaterme.net

ESTERI

ZH: bus contro camion, 14 feriti

20.02.2012 - Una collisione tra un autobus di linea e un camion ha provocato stamane 14 feriti a Zollikon, nel canton Zurigo. Nell'affrontare una curva, il bus della compagnia regionale AZKK si è spostato sulla corsia contromano scontrandosi con il mezzo pesante. I feriti sono 12 passeggeri e i due conducenti. L'uomo al volante dell'autobus è rimasto intrappolato nelle lamiere. È quanto ha indicato un portavoce della polizia cantonale, confermando notizie del sito Tagesanzeiger.ch/Newsnetz.

Fonte della notizia: ticinonews.ch

Le foto del sidecar a carro funebre: l'idea di un motociclista tedesco



FRANCOFORTE (GERMANIA) 20.03.2012 – Joerg Grossman è un motociclista tedesco che ha inventato un sidecar a forma di carro funebre che, dopo essere attaccato ad una moto, è capace di accompagnare gli appassionati delle due ruote nel loro "ultimo viaggio". Il sidecar-carro funebre, può essere montato su una Harley Davidson ed anche su altre moto simili: Grossman ha in progetto di costruire i primi 10 prototipi entro la fine dell'anno. L'uomo, vive vicino Francoforte ed ha 48 anni: secondo i suoi calcoli, l'invenzione potrebbe attirare circa mille prenotazioni ogni anno nella sola Germania. Affittare il carro funebre per Harley costerà circa 1200 euro rispetto ai circa 200 che si pagano per uno normale. Per ripagarsi delle spese, Joerg racconta di avere in programma di espandere i suoi servizi in Svizzera e in altri paesi ed ha raccontato che già molti motociclisti si sono mostrati entusiasti dell'idea.

Fonte della notizia: blitzquotidiano.it

SBIRRI PIKKIATI

Carceri: agente aggredito da un detenuto a Reggio Calabria

REGGIO CALABRIA, 20 mar. - Questa mattina un agente di Polizia penitenziaria è stato aggredito da un detenuto nell'istituto di Reggio Calabria. L'agente aveva appena iniziato il turno di servizio presso il reparto psichiatrico - spiegano Giovanni Battista Durante, segretario generale aggiunto del Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria, e Damiano Bellucci, segretario nazionale - quando è stato raggiunto da un pugno sferrato da un detenuto al volto, con estrema violenza. L'agente è stato trasportato in ospedale per le cure del caso. L'episodio non può non portare all'attenzione ancora una volta - sottolineano i rappresentanti sindacali - le condizioni di scarsa sicurezza in cui è costretto ad operare il personale di polizia penitenziaria, a causa del sovraffollamento e della carenza di uomini e donne. Infatti, nell'istituto reggino, a fronte di una capienza regolamentare di 180 detenuti, attualmente ce ne sono oltre 370, molti dei quali appartenenti alla criminalità organizzata. In ragione di tale tipologia di detenuti, la maggior parte dei quali non ancora condannati definitivamente nei tanti processi in corso, la polizia penitenziaria deve gestire molti maxi processi. La presenza della sezione osservanti (osservazione psichiatrica) aggrava ancora di più il lavoro degli uomini e delle donne della polizia penitenziaria. Non bisogna altresì dimenticare che a Reggio Calabria c'è anche la sezione femminile, dove, in passato, spesso si è verificato che i turni di servizio sono stati effettuati da personale maschile per carenza di poliziotte. A causa delle descritte carenze il ricorso al lavoro straordinario è quotidiano. Il Sappe, oltre a chiedere l'immediata chiusura del reparto osservandi, per la mancanza di sicurezza di chi vi effettua servizio, esprime piena solidarietà al personale di Polizia Penitenziaria coinvolto nella vicenda.

Fonte della notizia: agi.it

Siracusa. Tre minori denunciati per resistenza a Pubblico Ufficiale

SIRACUSA, 20 marzo - Ieri gli Agenti delle Volanti della Questura di Siracusa hanno denunciato in stato di libertà due minori per i reati di resistenza, violenza aggravata a Pubblico Ufficiale, aggressione e lesioni aggravate. Un terzo minore, non imputabile perché di età inferiore ai 14 anni, è stato affidato alla madre.

Fonte della notizia: ondaiblea.it

Cilento Sanza: nigeriano in manette per resistenza a pubblico ufficiale

20.03.2012 - Nella serata di ieri i Carabinieri del Comando Stazione di Sanza, agli ordini del Luogotenente Luigi Ferrarese, hanno tratto in arresto per violenza e resistenza a pubblico ufficiale, M.L. 21enne nigeriano, ospite presso la struttura alberghiera "Il Gabbiano". Ed è proprio all'interno del citato hotel che l'arrestato ha vissuto una serata di follia. Tutto nasce da un diverbio con un suo connazionale. Si innalzano i toni e dalle parole si passa ben presto ai fatti. M.L. prende in mano una bottiglia di vetro, la rompe ed inizia a colpire ripetutamente il suo avversario il quale riesce a rifugiarsi all'interno di una stanza dell'albergo. Ma non contento, M.L. sfonda la porta con una spallata e solo l'intervento dei carabinieri e del 118 riescono ad evitare che l'epilogo possa essere ben peggiore. Appena visti gli uomini in divisa, il 21enne ha iniziato a colpire ripetutamente anche loro con spintoni e calci. Dopo averlo immobilizzato a fatica, M.L. è stato tratto in arresto con l'accusa di violenza e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni personali aggravate.

Fonte della notizia: positanonews.it

In auto senza targa di prova, 53enne aggredisce Carabinieri: denunciato I Carabinieri di Cordignano hanno denunciato per oltraggio a Pubblico Ufficiale un rivenditore di auto di San Fior. Fermato per un controllo, l'uomo ha aggredito i militari

19.03.2012 - Alla guida di un'auto senza la necessaria targa con scritto "Prova" un cinquantatreenne di San Fior, fermato dai Carabinieri, è andato in escandescenze, guadagnandosi una denuncia per oltraggio e minaccia a Pubblico ufficiale. Protagonista della vicenda è il titolare di un autosalone multimarche di San Fior. Ieri sera i Carabinieri di Cordignano, durante un servizio perlustrativo contro il fenomeno dei "reati predatori", a Cappella Maggiore hanno sottoposto a controllo una Volvo SW. Il veicolo risultava di proprietà dell'azienda del cinquantatreenne e quindi necessitava della targa di prova. Quando la pattuglia ha gli contestato l'infrazione, l'autista è andato su tutte le furie. Grazie alla loro fermezza di nervi i Carabinieri non hanno replicato alle provocazioni e alle minacce ricevute, hanno tranquillizzato l'uomo e lo hanno condotto in caserma. Per l'irascibile cinquantatreenne è scattata la denuncia.

Fonte della notizia: trevisotoday.it

Aggredisce ps per vedere ragazza ricoverata, arrestato Ha anche ostacolato attività medici e causato danni a ospedale

TRIESTE, 20 MAR - Gli hanno impedito di incontrare la ragazza che era ricoverata in un reparto dell'ospedale Maggiore, allora dapprima ha inveito contro i medici, poi ne ha ostacolato l'attività e, in preda a un attacco di rabbia incontenibile, ha danneggiato a pugni una porta. Infine, quando sono giunti i poliziotti, ha aggredito anche loro verbalmente e fisicamente. Per questa ragione un giovane triestino di 29 anni, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato la notte scorsa dagli agenti della Squadra Volante. Numerose le accuse nei suoi confronti: oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, lesioni personali, danneggiamento, interruzione di pubblico servizio e rifiuto di fornire le proprie generalità.

Fonte della notizia: ansa.it

NON CI POSSO CREDERE!!!

**Prato, quei politici che non vogliono pagare le multe
A Prato, diversi politici multati per divieto di sosta: ora hanno chiesto all'assessore alla Polizia municipale che i verbali siano annullati.**

20.03.2012 - Il politico è al di sopra della legge? Crediamo di no. Ma forse a Prato la pensano diversamente. Il fattaccio risale alla sera di martedì 13 marzo quando, al termine del consiglio della circoscrizione sud, all'uscita dalla seduta consiliare in via delle Badie, otto consiglieri trovano una sgradita sorpresa: una multa per divieto di sosta sul parabrezza. D'altronde, il Codice della strada è chiaro: se parcheggi dove non si può, scatta la multa ai sensi dell'articolo 158 CdS. Ma i politici di Prato si sono ribellati.

RICHIESTA BIPARTISAN - Non è neppure questione di partiti: l'iniziativa anti multa è partita da entrambi gli schieramenti del Comune di Prato. Così è stata inoltrata richiesta all'assessore alla Polizia municipale, Aldo Milone, affinché i verbali venissero annullati. Non solo: i politici multati hanno raccolto per benino e poi portato tutta la documentazione, corredata dalle multe, al comando di piazza Macelli. Tutti coinvolti, da quelli del Pd agli esponenti del Pdl. Quando gli estremi si toccano...

COMPRESIONE - Uno di loro, Riccardo Rindi del Pd, si difende: "È vero, le auto erano in sosta con due ruote sul marciapiede, ma serviva maggior comprensione. Durante le sedute dei consigli circoscrizionali i Vigili avevano sempre usato buon senso, chiamandoci per chiederci di spostare le auto. Martedì sera invece è stata un'incursione a sorpresa di cui non si capisce il motivo". A dire il vero non si capisce perché ci debba essere un preavviso verbale prima di una multa: questa è il reale mistero.

SUBITO IL NO - Per fortuna, ci ha pensato l'assessore Milone a chiarire: "Non ci sono i presupposti per annullare la multa la partecipazione a un Consiglio di circoscrizione non è un motivo valido per parcheggiare in divieto di sosta". La reazione? I consiglieri della Sud non mollano: "Serve un occhio di riguardo - spiega Rindi - perché parcheggiare in via delle Badie è impossibile. Già partecipiamo gratis ai consigli e mi sembra paradossale che poi dobbiamo anche rimetterci di tasca pagando le multe". Fesserie: non esistono multati di serie A e di serie B; se non c'è spazio per sostare, che i politici si muovano in bici!

Fonte: www.sicurauto.it

Fonte della notizia: poliziale.com

Vigilessa in posa sexy inguaia il comandante della municipale di Reggio Emilia Alla festa con parte della divisa, mini e calze a rete

di Andrea Zambrano

REGGIO EMILIA (20 marzo 2012) - Cappello fondina per la pistola, camicia a manica corta con le mostrine in evidenza e cinturone con tanto di logo della Polizia Municipale. L'agente della pm Chiara Serrapiglio alla divisa d'ordinanza deve tenerci parecchio. O almeno così si intende guardando le foto postate sul suo profilo Facebook, che la ritraggono con un'amica, anch'essa in divisa. Le uniche note stonate però sono quella minigonna con calze a rete, decisamente sexy, che contrastano così tanto con le calze 40 denari che il comando "infligge" alle vigilesse, e il fatto che la mise è stata esibita non sull'Onda Verde, ma a una festa di Carnevale. Succede il 16 febbraio scorso, giovedì grasso: l'agente partecipa ad una festa in un locale, con amiche e consorte. Niente di male, tanta ilarità, guasconeria: come dicevano i saggi "semel in anno, licet insanire". Forse la Serrapiglio ha preso un po' troppo alla lettera il detto e ha pensato: quale miglior travestimento per fare un figurone? Detto, fatto, solo il tempo di togliersi i pantaloni e di buttarsi nella mischia con mini e calze adatte alla circostanza. La Serrapiglio il giorno dopo posta le foto sul suo profilo con dovizia di particolari. Profilo completamente accessibile a chiunque, come dimostra la nostra ricerca partita dopo una segnalazione di un lettore. In una, quella che vi mostriamo, viene ritratta con l'amica, il cui nome non è taggato e che abbiamo oscurato. Le due sembrano contente della trovata. La cosa però non è sfuggita alla diabolica rete di internet, che fa affiorare dall'oblio immagini infilate qua e là in un profilo pubblico, dunque accessibile a tutti, e che si vorrebbero invece rimettere nel cassetto. Si rimane in attesa di sapere se l'uso di parte della divisa era autorizzato dal Comando di Reggio dove la Serrapiglio presta servizio, dicono i maligni. Al comando di via Brigata Reggio qualcuno sostiene di aver consigliato alla donna di ritirarle per evitare guai. Ma le foto sono ancora lì. Resta da capire che cosa succederà ora: dal regolamento del corpo di Polizia Municipale, al titolo V, articolo 39 si precisa che l'uniforme «deve essere indossata in perfette condizioni e pulizia, con proprietà, dignità e decoro». Risale invece al 2009 il regolamento per la dotazione del vestiario al personale del corpo di Polizia Municipale, dove agli articoli 8 e 9 si fa divieto

assoluto di alterazione dell'uniforme: "Nessuna eccezione, di colore o di foggia, è ammessa a quanto disposto dalle normative disposte in materia dalla Regione". Ma lì si faceva riferimento al suo utilizzo pubblico, in servizio. Per fortuna della Serrapiglio non c'era nessun comma che facesse riferimento all'utilizzo dell'uniforme durante feste di carnevale. Il Pdl, per bocca del suo capogruppo Liborio Cataliotti, ha già annunciato un'interrogazione per conoscere se saranno presi provvedimenti nei confronti dell'agente. Il comandante Antonio Russo è atteso al varco...

Fonte della notizia: 4minuti.it